

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4098 del 10/08/2022
Oggetto	ROC. MO19T0049. SIG.RA SIMONINI MONICA, C.F. SMNMC64E66F257D. CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI UN'AREA DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA DEL RIO BALDO, AD USO CORTILIVO IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO), AI SENSI DELLA L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4291 del 10/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dieci AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MO19T0049. SIG.RA SIMONINI MONICA, C.F. SMNMNCC64E66F257D. CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI UN'AREA DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA DEL RIO BALDO, AD USO CORTILIVO IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO), AI SENSI DELLA L.R. N. 7/2004, CAPO II.

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n° PG/2020/142904 del 17/09/2019, la domanda di concessione da parte di Simonini Monica relativamente alla occupazione di terreno demaniale fronte mappale 58 e 178 del Foglio 10 del N.C.T. Comune di Savignano sul Panaro sito in destra idraulica del Rio Baldo, e del terreno demaniale fronte mappale 183 in sinistra idraulica del Rio Baldo;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2022/72232 del 02/05/2022, il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza - Ambito operativo di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Preso atto di quanto espresso nel suddetto nulla-osta ed in particolare dell'incompatibilità dell'utilizzo dell'area con le funzioni idrauliche di agevolazione del deflusso di piena, relativamente alla porzione di area in sinistra idraulica (fronte mappale 183);

Dato atto che, per quanto sopra, la concessione verrà pertanto rilasciata unicamente per l'area cortiliva sita in destra idraulica, fronte mappali 58 e 178 del Foglio 10;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 314 del 02/10/2022, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato, altresì, che la richiedente ha versato in data 01/08/2022, i seguenti importi:

- € 250 per i canoni arretrati anni 2020 e 2021;
- € 66,12 quale frazione di 6/12 dell'intero canone annuale riferito al 2022;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)-

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla Sig.ra SIMONINI MONICA, C.F. SMNMNCC64E66F257D, la concessione per l'utilizzo ad uso area cortiliva di un'area di pertinenza idraulica del Rio Baldo in Comune di Savignano sul Panaro sita in destra idraulica del medesimo, fronte mappali 58 e 178 del foglio 10 per complessivi 137 mq, codice di procedimento MO19T0049;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2037**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario in data 05/08/2022, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del disciplinare e del nulla osta idraulico entrambi allegati;

6. **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

7. **di notificare** al concessionario il duplicato informatico del presente atto;

8. **di trasmettere** il duplicato informatico del presente provvedimento all'Autorità idraulica competente.

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;

2. con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;

3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica;

4. resta salva la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;

-Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena

Dott.ssa Mengoli Marina

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO19T0049

Concessionario: Sig.ra Simonini Monica, C.F. SMNMNC64E66F257D

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rilascio di concessione per l'occupazione ad uso area cortiliva di un'area di pertinenza idraulica del Rio Baldo per un'estensione complessiva di 137 mq ubicata al fronte dei mappali 58 e 178 del foglio 10 del Comune di Savignano sul Panaro (MO).

ART. 2 - DESCRIZIONE

L'area è costituita da terreno posto in destra idraulica del Rio Baldo ad uso area cortiliva con accesso dal cortile dell'abitazione privata della richiedente, da Via Mombrina.

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al **31/12/2027**.

ART. 4 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

4.1 L'importo del canone per l'anno 2022 è di € **132,23**.

4.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

4.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4.5 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € **250,00**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

4.6 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

4.7 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 5 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

5.1 Il concessionario, per tutta la durata della concessione, è tenuto a seguire scrupolosamente le condizioni e le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena, prot. n. PG/2022/30641 del 24/02/2022 allegato al presente disciplinare.

5.2 Sono a carico del concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

5.3 Il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

5.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 6 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

6.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

6.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 7 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

7.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

7.2 In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

7.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

7.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

Sottoscritto per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA ED
ACQUISITO CON PROT. PG/
2022/130298 DEL 05/08/2022]

incaricato, in esito al quale è stata informalmente consegnata allo scrivente Ufficio a mezzo mail in data 15/05/2020, una planimetria con rilievo dell'alveo del rio Baldo, la cui occupazione ad uso area cortiliva non può evidentemente essere legittimata, e con le superfici aggiornate oggetto dell'istanza di concessione;

Visto il verbale di sopralluogo redatto da ARPAE in data 28/02/2022, trasmesso allo scrivente Ufficio con nota prot. 43540/2022 del 16/03/2022, acquisito agli atti con prot. 14492 del 16/03/2022 dal quale si evince che l'istanza si configura quale occupazione esistente di aree demaniali ubicate in sponda destra e sinistra idraulica del rio Baldo, delimitate da recinzione, e comprendenti un piccolo ponticello in attraversamento del corso d'acqua per consentire la fruizione dell'area demaniale posta in sinistra idraulica;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio, le risultanze dell'istruttoria condotta e dei vari sopralluoghi eseguiti, durante i quali è emersa l'inammissibilità al mantenimento dell'attraversamento di collegamento tra le porzioni richieste in destra e sinistra idraulica, risultando peraltro quest'ultima area demaniale funzionale al deflusso delle acque di piena;

Ritenuto quindi che l'occupazione in oggetto possa essere compatibile con il buon regime idraulico del rio Baldo, limitatamente all'area ubicata in sponda destra idraulica, individuata catastalmente al foglio 10 fronte mappali 58 e 178, nel rispetto delle prescrizioni impartite con il presente nulla osta idraulico;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del rio Baldo identificata catastalmente al foglio 10 fronte mappali 58 e 178 del Comune di Savignano sul Panaro, per una superficie complessiva di 137 mq, così come individuata nella planimetria con rilievo trasmessa allo scrivente Servizio tramite mail in data 15/05/2020 ed allegata alla presente nota, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. si dovrà procedere alla rimozione del ponticello esistente nonché di tutti i materiali depositati ed i manufatti realizzati sulle sponde del corso d'acqua, afferenti all'occupazione oggetto dell'istanza di legittimazione in esame, secondo le modalità e le tempistiche che saranno definite da ARPAE titolare del procedimento, ma nel minor tempo possibile al fine di ripristinare la corretta sezione di deflusso del rio Baldo e quindi si stabilisce fin da ora un termine ultimo di 30 giorni dalla ricezione della presente; a conclusione degli interventi di messa in pristino sopra prescritti, dovrà essere presentata apposita dichiarazione e documentazione tecnica-fotografica, a dimostrazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;
2. l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3. è consentito il mantenimento della recinzione esistente a delimitazione dell'area demaniale in sponda destra del rio Baldo al fine di garantire una sicura fruizione dell'area stessa, precisando che questa dovrà avere carattere amovibile, ossia essere costituita da semplici pali di sostegno infissi nel terreno senza opere murarie, che il Richiedente si impegna a rimuovere a sua cura ed onere, su semplice richiesta avanzata dell'Autorità idraulica competente;
4. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare alla stessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;
5. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del corso d'acqua per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
7. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
8. l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
9. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;
10. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Servizio apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si precisa inoltre che la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Suoli che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico e ne gestisce il relativo catasto e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico.

Si evidenzia infine che sono demandate ad ARPAE le valutazioni di competenza in ordine alla sussistenza di titoli legittimanti l'occupazione segnalata come esistente nel verbale di sopralluogo eseguito in data 28/02/2022 citato in premessa, nonché le eventuali attivazioni delle procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente. Si coglie l'occasione per segnalare ad ARPAE che anche nell'ottica di un'azione sinergica e coordinata in materia di vigilanza del demanio idrico e sorveglianza idraulica, così come da suddivisione delle competenze operata dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. 2363/2016, risulta opportuno che contestualmente alla trasmissione di verbali di sopralluogo vengano posti in maggiore risalto gli esiti delle verifiche condotte in ordine ad eventuali occupazioni senza titolo e ad usi illegittimi dei beni demaniali riscontrati nell'attività di vigilanza svolta, attivando anche specifiche richieste di integrazioni documentali qualora, come nel caso specifico, si riscontrassero delle incongruenze tra la documentazione presentata e quanto rilevato in sede di sopralluogo, demandando alla scrivente Agenzia le valutazioni di natura idraulica incentrate sulla sicurezza ed il regime delle acque.

Si segnala infine che si allega alla presente nota la planimetria del rilievo dell'alveo del rio Baldo con indicazione delle aree demaniali consegnata allo scrivente Servizio a mezzo mail in data 15/05/2020 dal tecnico incaricato dalla Richiedente, che costituisce parte integrante della documentazione analizzata oggetto di istruttoria e che si intende acquisita agli atti con la presente nota.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulico nell'ambito della concessione per occupazione di aree demaniali; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2221/2020 Deleghè di funzioni dirigenziali alla titolare della

posizione organizzativa "Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive" il Dirigente dell'allora Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di autorizzazioni/nulla osta idraulici. La medesima delega è stata confermata dal Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena con determinazione n. 1415/2022.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

PS/WF/Francesca Lugli

Allegato: Planimetria catastale rilievo occupazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.